

Aiga sez. Messina

Messina, li 11.11.2013

Lo scorso venerdì 8 novembre, la sezione Aiga di Messina, unitamente all'Ordine degli Avvocati e all'AGI di Messina, ha organizzato un incontro di approfondimento sul tema del contratto con i praticanti ed i giovani collaboratori alla luce del d. lgs. 167/2011, t.u. dell'apprendistato.

Partendo dalla considerazione che la vigente normativa di settore, compresa la nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense, non fa altro che disciplinare una professione che non esiste più - come acutamente osservato dall'avv. Paolo Vermiglio, intervenuto in rappresentanza dell'Ordine degli Avvocati - il dibattito si è incentrato sulle possibili ed auspicabili prospettive di inserimento del giovane giurista negli studi legali e nel mondo del lavoro.

Un taglio spiccatamente politico ha avuto l'intervento del presidente dell'AIGA nazionale, avv. Nicoletta Giorgi, la quale, ringraziando la sezione locale ed il suo Presidente, avv. Frida Simona Giuffrida, per il supporto datole in occasione della sua recente elezione, ha accolto l'invito di fare la sua prima uscita ufficiale proprio a Messina. E lo ha fatto proprio trattando un argomento centrale nel programma del prossimo biennio e tanto caro ai giovani avvocati.

Talmente caro che alle problematiche del praticante, sulla cui passione ed entusiasmo spesso si specula per portare avanti il lavoro degli studi legali, senza neanche corrispondere il "minimo sindacale", viene offerta una soluzione pratica ed immediatamente percorribile, sol che si dia quantomeno avvio ad un più profondo cambio di mentalità.

La chiave di volta - ad avviso della leader dell'Aiga nazionale - potrebbe essere l'introduzione di una forma di contrattualizzazione individuale ed atipica con il praticante e collaboratore, che non sfoci in un rapporto di lavoro subordinato, incompatibile con l'esercizio dell'attività di avvocato, e che, senza trascurare il profilo della formazione, garantisca il giusto trattamento economico per l'attività svolta e le tutele riconosciute dalla legge al lavoratore.

Solo riconoscendo alta dignità alla figura del giurista del terzo millennio e solo stringendo un patto generazionale, è possibile ridare prestigio, forza ed unità all'Avvocatura italiana tutta.

Sono intervenuti l'avv. Palma Balsamo, in qualità di Presidente della Confprofessioni della Sicilia e l'avv. Saro Cucinotta, Presidente dell'AGI di Messina e moderatore del dibattito.

Ampio e sentito gradimento è stato espresso dal folto pubblico presente all'incontro, particolarmente seguito da giovani e giovanissimi, sensibilizzati dall'estrema vicinanza del tema trattato al loro percorso di formazione e ai possibili scenari di inserimento e crescita professionale per l'avvocato del futuro.

Futuro che si spera sia già oggi.

Resp. Uff. Stampa
avv. Anna Smedile